

## NUOVO REGOLAMENTO (UE)

DPI 2016/425

Un grande cambiamento ma non preoccupatevi!

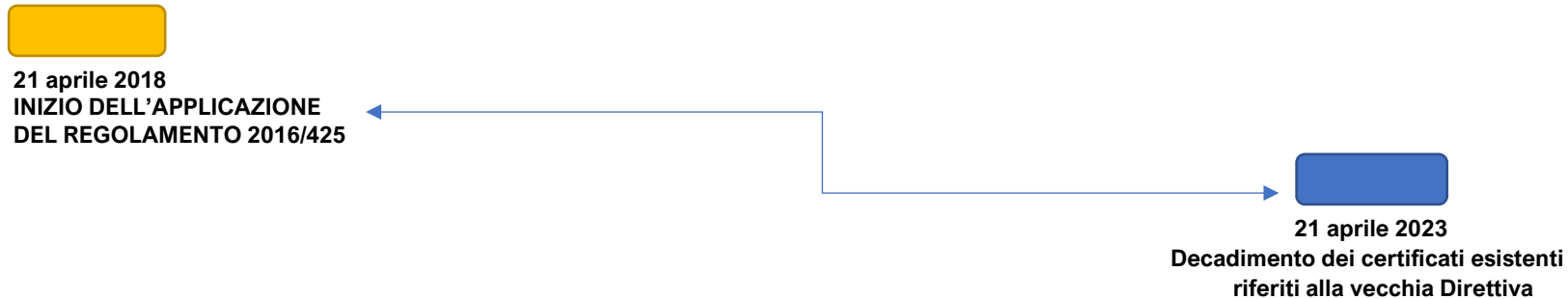
### La Direttiva 89/686 sui DPI doveva essere rivista.

Non perché non offriva più un livello sufficiente di sicurezza, il Regolamento 2016/425, d'altra parte, ha incorporato tutti i requisiti essenziali di sicurezza e salute della Direttiva, con alcuni miglioramenti.

Questo perché, in 30 anni, l'organizzazione del mercato DPI si è evoluta molto. I ruoli e le responsabilità di tutti gli operatori del mercato: produttori, importatori, distributori dovevano essere chiariti. È stato inoltre necessario registrare l'evoluzione delle pratiche degli organismi notificati responsabili della valutazione della conformità dei DPI.

Il 9 Marzo 2016 è stato pubblicato il nuovo Regolamento (EU) 2016/425 che ha di fatto dato inizio ad un periodo di transizione di 2 anni prima dell'ufficiale entrata in vigore che è avvenuta il 21 Aprile 2018. Il nuovo regolamento sui DPI sostituirà la direttiva sui DPI 89/686/CEE introdotta nel 1992.

A differenza della Direttiva, il regolamento si applica direttamente agli stati membri (la direttiva richiedeva il previo recepimento), che devono adeguarsi nei tempi e nei modi indicati, senza eccezioni o deroghe:



**Dal 21 aprile 2018 fino al 21 aprile 2023 è possibile utilizzare la vecchia direttiva a condizione che:**

- A. Il prodotto non subisca variazioni che ne richiedano la ri-certificazione
- B. Che l'attuale certificato non presenti una data di scadenza precedente

## NUOVO REGOLAMENTO (UE) DPI 2016/425

- **QUANDO VERRA' APPLICATO?**

**Il regolamento sarà applicato dal 21/04/2018.** Da questa data seguirà un periodo di transizione fino al 2023 con diverse fasi

- **IMMISSIONE SUL MERCATO? METTERE A DISPOSIZIONE SUL MERCATO?**

- Il produttore (o l'importatore) immette sul mercato: è a prima vendita di un DPI a un grossista o a un distributore o a un utente dell'Unione Europea.  
Il distributore (o il grossista) li mette a disposizione sul mercato: vendita a un rivenditore o a un distributore o a un utente

- **SONO VINCOLATO CON LE DATE DEL PERIODO DI DISTRIBUZIONE?**

- **Come utente o distributore, non siete vincolati dalle date del periodo di transizione.** Il periodo di transizione è imposto all'operatore responsabile dell'immissione sul mercato, vale a dire il fabbricante (o l'importatore) per eseguire tutti i lavori necessari per l'applicazione del nuovo regolamento:
  - Conformità al Regolamento dei prodotti che immetterà sul mercato dal 21/04/2019
  - Revisione dell'attestato di certificazione CE entro e non oltre il 21/04/2023

- **CHE COSA SIGNIFICA LA CONFORMITA' DEI PRODOTTI?**

- **Nessun cambiamento tecnico!** La conformità è solo documentaria:
  - Revisione dell'avviso di informazione
  - Evoluzione della marcatura del prodotto in base ai tipi di DPI
  - Indicatore di un indirizzo al quale contattare il fabbricante (o l'importatore)
  - Fornitura della Dichiarazione di Conformità UE

- **I DPI che ho acquistato prima dell'attuazione del nuovo regolamento e che uso o fornisco ai miei dipendenti sono sempre sicuri?**

**I DPI utilizzati sono sicuri e validi per tutto il tempo di vita.**

Infatti essi hanno ottemperato al regolamento vigente al momento del loro acquisto (89/686 direttiva DPI).

Inoltre i requisiti essenziali per la salute e la sicurezza della Direttiva restano invariati nel Regolamento.

- **Quali cambi sono a beneficio dell'utilizzatore?**

**I Certificati di esame UE del tipo avranno una validità massima di 5 anni.** Pertanto l'utente ha la sicurezza che la conformità del DPI che egli utilizza è regolarmente testata e che, se il prodotto è stato modificato o se la tecnica o le norme utilizzate per testare la conformità si evolvono, il prodotto verrà sempre valutato nuovamente.

**Alcuni DPI cambiano di categoria di rischio, da 2 passano alla categoria 3,** ciò comporta una maggiore sicurezza per questo tipo di prodotti, in quanto dovranno sottoporsi a un controllo annuo della qualità della produzione oltre alla valutazione della conformità. Si tratta di DPI per la protezione contro rumori, taglio a catena manuale, getti ad alta pressione, agenti biologici nocivi, ambienti freddi dove gli effetti sono paragonabili a quelli di una temperatura dell'aria inferiore o uguale a -50° c.

**Il regolamento impone maggiori responsabilità alle parti interessate sul mercato dei DPI:** produttori, distributori, importatori, organismi notificati e autorità per garantire la sicurezza dei DPI che circolano sul mercato.



## IL NUOVO REGOLAMENTO CLASSIFICA SEMPRE I DPI IN TRE CLASSI SULLA BASE DI DEFINIZIONI DI RISCHIO: CATEGORIA I, II, III.

### DPI CATEGORIA I

Con DPI di **Categoria I** si intendono i dispositivi di protezione individuale semplici progettati, commercializzati e utilizzati per proteggere da rischi sul lavoro minimi. I produttori sono autorizzati a testare e ad autocertificare i loro guanti.

### DPI CATEGORIA II

I dispositivi di protezione individuale di **Categoria II** sono progettati per proteggere da rischi intermedi che non rientrino né nei DPI di categoria I, né nei DPI di categoria III che rispondono necessità di protezione maggiori.

I dispositivi di protezione individuale per l'udito, attualmente in Categoria II, verranno invece inseriti nella Categoria III del nuovo Regolamento.

I DPI progettati per proteggere contro rischi di livello intermedio (ad es. guanti per operazioni generiche che necessitano di resistenza a taglio, perforazione, strappo e abrasione) devono essere sottoposti a test specifici e ottenere la certificazione da un ente notificato indipendente. Solo tali enti abilitati possono rilasciare un marchio CE. Senza l'apposito marchio CE, il guanto non può essere venduto né utilizzato. Ogni ente notificato ha il proprio numero di identificazione. Il nome e l'indirizzo dell'ente notificato che certifica il prodotto devono apparire sulle istruzioni per l'uso che accompagnano il guanto.

### DPI CATEGORIA III

La **Categoria III** raggruppa invece i dispositivi di protezione individuale progettati per salvaguardare il lavoratore dai rischi più importanti, capaci di portare a conseguenze irreversibili o addirittura letali. I DPI progettati per proteggere contro i più alti livelli di rischio (ad esempio prodotti chimici, agenti biologici, scosse elettriche) devono essere testati e certificati da un ente notificato. Deve essere, inoltre, sottoposto a verifica indipendente il sistema di controllo qualità attuato dal produttore per garantire l'omogeneità della produzione.

L'organismo che effettua tale valutazione deve apparire anche sulle istruzioni per l'uso ed essere identificato da un numero che appare accanto al marchio CE.